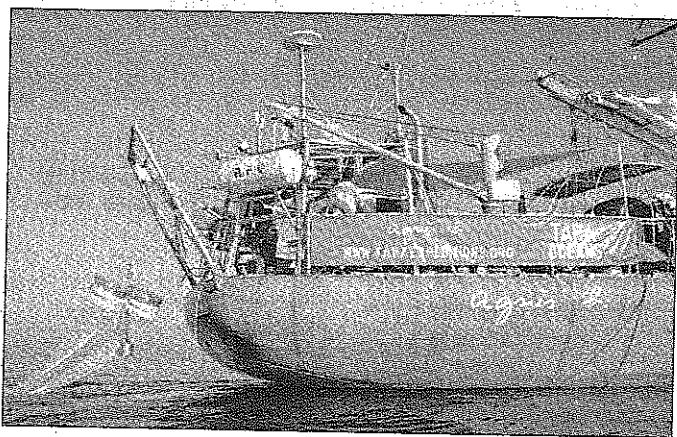


IL CASO

I francesi investono 30 milioni per capire come cambiano i mari

Il progetto "Tara", finanziato da industrie ed enti pubblici di ricerca, esplorerà le acque del pianeta raccogliendo campioni di biodiversità



La nave oceanografica "Tara" carica di attrezzature tecnologiche

ILARIA FUSCO

Trenta milioni di euro: un maxi-investimento coperto da società private e istituzioni di ricerca prevalentemente francesi, per il più esteso progetto condotto finora di mappatura degli oceani alla luce delle nuove biodiversità marine figlie dell'effetto-serra. Gli studi dei campioni dureranno 5 anni, coinvolgendo 50 laboratori di 15 paesi. Per il "prelievo" è partito da Lorient (Francia) un veliero di 36 metri dotato di tutte le apparecchiature per le attività di campionamento, rilevamento e immagazzinamento dei dati utili ai fini della ricerca oceanografica. Il progetto si chiama Tara Oceans Expedition. La spedizione scientifica passa per Lisbona, Tangeri, Algeri, Barcellona, Nizza, Tunisi e Napoli, unica tappa italiana. Poi proseguirà negli oceani compresi quelli polari: 150.000 chilometri da percorrere, 60 le tappe da toccare, 20 gli esperimenti da compiere ogni giorno a bordo. Il supporto italiano è fornito da tre istituti di ricerca: l'Università Milano Bicocca studierà come le attività antropiche ed i cambiamenti climatici influiscano nell'ecosistema marino dei coralli; l'Università Politecnica delle

L'effetto-serra crea nuove sostanze che potrebbero avere valenza energetica

Fra le apparecchiature tecnologiche montate a bordo, il Cc (conductivity-temperature-depth profiler), uno strumento che grazie ad una telecamera volumetrica, a sensori fisico-chimici e al sistema di raccolta automatica di campioni d'acqua marina a diverse profondità (fino a 2000 metri), permetterà di studiare struttura fisica, chimica e biologica di ogni singola colonna d'acqua. Tara, il nome dell'avventuroso veliero creato per compiere spedizioni nelle regioni polari e capace di lasciarsi imprigionare tra i ghiacci al fine di seguirne il movimento, quattro anni fa è

stato scelto da Eric Karsenti, ideatore della missione, che ha provveduto all'opera di *restyling* e alla ricerca dei fondi. Il periplo dal Mediterraneo ai mari del nord, passando per le barriere coralline dell'Indopacífico, durerà 3 anni ed ha un costo di 9 milioni coperti per un terzo dalla proprietaria dell'imbarcazione, la stilista francese Agnès B. Poi il valore dell'operazione triplicherà con gli studi a terra. Parte dei fondi verranno dall'Unione Europea. Oltre alle ricadute scientifiche ci sono quelle industriali: «Si sa ancora troppo poco delle straordinarie proprietà delle alghe unicellulari capaci di produrre non solo la